



## Notizie Utili 23

### La sentenza di assoluzione penale per le medesime condotte fa cadere il provvedimento disciplinare

Nel pubblico impiego privatizzato, il giudicato penale di assoluzione non determina automaticamente l'archiviazione del procedimento disciplinare e, anche nel caso di assoluzione perché il fatto non sussiste, la pubblica amministrazione datrice di lavoro, nel rispetto del principio della immutabilità della contestazione, può sicuramente procedere disciplinarmente per fatti, sebbene inidonei alla condanna penale, che siano contenuti nella originaria contestazione disciplinare. Ciò in quanto, in tema di licenziamento disciplinare, il principio della immutabilità della contestazione non impedisce al datore di lavoro, nei casi di sospensione del procedimento disciplinare per la contestuale pendenza del processo penale, di utilizzare all'atto della riattivazione del procedimento gli accertamenti compiuti in sede penale per circoscrivere meglio l'addebito ( [Cassazione civile, Sez. lav., sentenza 22 luglio 2024, n. 20109](#)).

### Concorsi pubblici Pubblica amministrazione: l'obiettivo delle 170mila assunzioni

La selezione si articolerà su base regionale: in tutto, sono coinvolte 13 regioni. Le domande dovranno essere inviate sul [Portale InPA](#).

L'**Agenzia delle Entrate – Riscossione** mette a disposizione [470 nuovi posti come addetti alla riscossione](#). Il concorso riguarderà l'intero territorio nazionale e si potranno inviare le domande **entro il 10 settembre 2024**. Per poter partecipare, i candidati dovranno essere in possesso di una laurea triennale o di una laurea conseguita con vecchio ordinamento.

**Consob**, l'organismo di vigilanza del mercato finanziario italiano, mette a disposizione tre posti nel ruolo di **esperto informatico**. I vincitori del concorso saranno assunti nell'area manageriale e delle alte professionalità, per la sede a Roma. Le domande dovranno essere inviate **entro il 9 settembre** e le assunzioni saranno a tempo indeterminato.

Anche la **Banca d'Italia** ha aperto un nuovo concorso, che punta all'assunzione di cinque assistenti con orientamento nelle discipline economiche. La filiale di destinazione è quella di **Bolzano**. Si avrà tempo **fino al 26 settembre**, per inviare la domanda.

Il **Ministero della Giustizia** mette a disposizione [1000 nuovi posti come autisti](#). Le posizioni saranno inquadrare nell'area assistenti e saranno a tempo indeterminato. Il bando scade il **25 settembre** e occorrerà fare domanda sul Portale InPA.

Entro l'autunno, l'**Inps** dovrebbe pubblicare **nuovi bandi** per l'assunzione di 1144 assistenti ai servizi, 30 assistenti tecnici e 582 assistenti informatici.

### Concorsi pubblici in scadenza a settembre 2024: ecco quali sono

- 29 posti come orchestrali presso l'[Aeronautica Militare](#) (scadenza 13 settembre);
- 49 posti come risorse specializzate della produzione presso la Rai (scadenza 17 settembre);
- 64 posti per nuove risorse presso l'Esercito, la Marina Militare e l'Aeronautica Militare (scadenza 20 settembre);

Concorsi pubblici regionali e provinciali in scadenza a settembre 2024

Ecco quali sono i **concorsi regionali e provinciali** in scadenza questo mese:

- 43 posti per vari profili (personale tecnico-amministrativo, collaboratori amministrativi, funzionari e funzionari nel settore scientifico) presso l'Università di Parma (scadenza 7 settembre);
- 5 posti come funzionari amministrativi e 3 posti come istruttori economici presso la Regione Veneto (scadenza 9 settembre);
- 19 posti come istruttori amministrativi, presso diversi comuni toscani (scadenza 11 settembre);
- 54 posti come operatori del Ministero dell'Interno presso la Regione Lazio (scadenza 11 settembre);
- 19 posti per vari profili sanitari, presso l'ASST Melegnano Martesana (scadenza 15 settembre);
- 23 posti per vari profili, indirizzati alle categorie protette, presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo (scadenza 16 settembre);
- 67 posti nel settore sanitario e tecnico, presso l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Lecco (scadenza 19 settembre);
- 150 posti per vari profili presso l'Azienda Sanitaria provinciale di Siracusa (scadenza 19 settembre);
- 65 posti per vari profili sanitari presso l'Azienda Zero Veneto (scadenza 19 settembre);
- 19 posti come funzionari (tecnici e bibliotecari), presso il Comune di Brescia (scadenza 23 settembre);



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

- 22 posti per vari profili presso la Città Metropolitana di Torino (scadenza 23 settembre);
- 20 posti come collaboratori tecnici ingegneri gestionali e civili, presso l'Azienda Zero Regione Veneto (scadenza 26 settembre);
- 33 posti come infermieri presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma (scadenza 26 settembre).

## **Disponibile il bando per il Servizio Civile Digitale 2024: i dettagli**

**Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha lanciato il nuovo bando 2024 per la selezione di volontari nell'ambito del Servizio Civile Digitale.**

Il programma offre ai giovani **tra i 18 e i 28 anni** un'opportunità di crescita personale e professionale attraverso il servizio civile. In particolare, sono disponibili **3.399 posti**, suddivisi in diverse aree di intervento.

Il **Servizio Civile** dei Comuni mette a disposizione **190 posizioni** per progetti di natura digitale. Questi programmi, della **durata di 12 mesi**, richiedono un impegno di circa **25 ore settimanali**. Le attività si svolgeranno in presenza presso la sede scelta dal candidato al momento della domanda.

Gli interessati devono presentare la propria candidatura esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line DOL, accessibile da PC, tablet e smartphone all'indirizzo: <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Il termine ultimo per l'invio delle domande è fissato **alle ore 14:00 del 26 settembre 2024**.

Dopo tale scadenza, il sistema non consentirà ulteriori presentazioni, e le richieste inviate con modalità diverse non saranno prese in considerazione. Ogni candidato può presentare **una sola domanda** per un **unico progetto** e una **singola sede**.

Per partecipare alla selezione, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- possedere la **cittadinanza italiana**, di un altro Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese extra UE, purché in regola con il **permesso di soggiorno** in Italia;
- avere un'età compresa **tra i 18 e i 28 anni** (28 anni e 364 giorni al momento della domanda);
- non aver subito **condanne definitive** o non definitive per reati gravi, come quelli contro la persona, o legati all'uso e detenzione di armi, oppure per appartenenza a organizzazioni criminali o terroristiche.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, salvo il limite di età, mantenuti per tutta la durata del servizio.

Selezione e colloqui

Il processo selettivo include la valutazione dei titoli e delle esperienze riportate nella domanda e un colloquio condotto da selezionatori accreditati. Gli enti responsabili della selezione possono essere l'Anci nazionale o le sue circoscrizioni regionali, così anche come l'ente d'accoglienza indicato nella domanda.

**L'assenza al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.**

Date e orari delle interviste saranno comunicati sul sito ufficiale del bando in tempo utile. I colloqui potranno svolgersi sia in presenza che a distanza.

Tutti i progetti prevedono una durata di 12 mesi, durante i quali i volontari riceveranno una certificazione delle competenze acquisite e un percorso di orientamento al lavoro. Ai partecipanti verrà riconosciuto un contributo economico mensile di 507,30 euro e un attestato di fine servizio.

**E' nullo ogni atto, regolamento o anche contratto individuale, con cui si attribuisca ad un dipendente un trattamento economico non conforme alle previsioni di legge o del contratto collettivo**

La [Corte di Cassazione, sezione lavoro, con la sentenza n. 21520 depositata il 31 luglio 2024](#), intervenendo in tema di trattamento economico del pubblico impiego, ha ribadito il principio secondo cui **"... in tema di pubblico impiego privatizzato, il principio di pari trattamento di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 165 del 2001 vieta trattamenti individuali migliorativi o peggiorativi rispetto a quelli previsti dalla contrattazione collettiva (Cass., Sez. L, n. 6553 del 6 marzo 2019).**

In particolare, l'atto con cui venga attribuito ad un dipendente un trattamento economico non conforme alle previsioni di legge o del contratto collettivo è nullo ed obbliga la P.A. all'azione di recupero di quanto indebitamente corrisposto (Cass., Sez. L, n. 6715 del 10 marzo 2021). ..."

## **PARERI ARAN FUNZIONI CENTRALI**

**Con riferimento ai permessi di cui alla Legge n. 104/1992, come deve computarsi la fruizione oraria di detti permessi nel caso di dipendente con rapporto di lavoro part-time orizzontale, con prestazione lavorativa superiore al 50%, e con un orario giornaliero di 5,30 ore?**



## COORDINAMENTO TERRITORIALE

Come è noto, i permessi di cui alla Legge n. 104/1992 possono essere fruiti sia in giorni che in ore, nel limite complessivo massimo di 3 giorni o di 18 ore al mese. Tale duplice possibilità nasce dalla normativa legale – che riconosce solo ed esclusivamente l'ipotesi di fruibilità del permesso a giorni – e dalla disciplina contrattuale, che ne prevede invece la fruibilità ad ore. In particolare, il CCNL ha determinato il numero massimo di ore mensile applicando l'equivalenza convenzionale 1g = 6 ore, ciò comporta che nelle giornate in cui il lavoratore è assente per l'intera giornata, l'amministrazione dovrà decurtare dal monte ore complessivo 6 ore indipendentemente dall'orario teorico di lavoro previsto per quella giornata (es. 6 ore, 7 ore e 30 minuti, 9 ore, 5 ore e 30 minuti, ecc...).

Con riguardo al lavoratore in part-time, il CCNL del comparto Funzioni Centrali del 09/05/2022, all'art. 33, comma 9, uniformandosi alla giurisprudenza sulla materia, ha previsto che il criterio di riproporzionamento opera solo nel caso in cui l'orario teorico in part-time è pari o inferiore al 50% di quello previsto per il personale a tempo pieno.

Nel caso in esame, dunque, si dovrà riconoscere per intero il beneficio, ricordandosi di operare la decurtazione oraria pari a 6 ore (e non 5,30 ore) nel caso in cui il lavoratore fruisca del permesso ex Legge n.104/1992 per l'intera giornata.

Ti trovi in: [Home](#) > [Orientamenti Applicativi](#) > [Comparti](#) > Funzioni Centrali

**La fruizione dei permessi studio di cui all'art. 46 del CCNL comparto Funzioni Centrali del 12/02/2018 è subordinata all'effettivo conseguimento del titolo di studio in costanza di servizio? In caso positivo, è possibile applicare la clausola di conversione dei permessi in aspettativa per motivi personali, sancita nel comma 9 dell'art. 46 citato?**

L'istituto dei permessi per il diritto allo studio ha come finalità quella di consentire ai lavoratori di proseguire il loro percorso di studio acquisendo un titolo di studio ulteriore rispetto a quello posseduto. La *ratio* sottesa a tale istituto contrattuale è quella di permettere al personale dipendente di partecipare a detti corsi "per il conseguimento" dei rispettivi titoli di studio. E tuttavia, la disciplina contrattuale in esame non richiede, ai fini della concessione dei permessi di studio, l'ottenimento del titolo finale da parte del lavoratore, ma ritiene sufficienti il certificato di iscrizione, l'attestato di partecipazione ai corsi e la certificazione degli "esami sostenuti, anche se con esito negativo" (cfr. comma 9 dell'art. 46).

Pertanto, il lavoratore è tenuto a fornire all'amministrazione tutta la documentazione prevista dal citato articolo 46, inclusa la certificazione degli esami sostenuti anche se gli stessi vengono effettuati dopo la conclusione del rapporto di lavoro. Solo nel caso in cui il lavoratore non adempia a tutte le sue obbligazioni (frequenza, sostenimento degli esami, ecc.) l'amministrazione può trasformare le giornate di permesso in aspettativa per motivi personali atteso che, la mancanza delle certificazioni richieste, è sanzionata dal contratto collettivo con l'automatica conversione dei permessi studio in aspettativa per motivi personali (cfr. infatti, la locuzione "[in] mancanza delle predette certificazioni").

Riassumendo, quindi, si evidenzia che i permessi di studio di cui all'art. 46 citato sono concedibili ai dipendenti entro i limiti di cui al comma 9 dello stesso, indipendentemente dunque dal conseguimento concreto del titolo di studio in vigenza o meno del rapporto di lavoro. Quest'ultimo è certamente il fine auspicale e legittimo, ma non essendo stato elevato a rango di requisito necessario e condizionante la concessione dei permessi la sua assenza non consente all'amministrazione di convertire i permessi in aspettativa per motivi personali.

**Come deve essere calcolata la fruizione mista, sia oraria che giornaliera, dei permessi di cui alla Legge n. 104/1992 all'interno dello stesso mese?**

L'istituto dei permessi di cui alla Legge n. 104/1992, come è noto, può essere fruito sia in giorni che in ore, nel limite complessivo massimo di 3 giorni o di 18 ore al mese. Tale duplice possibilità nasce dalla normativa legale – che riconosce solo ed esclusivamente l'ipotesi di fruibilità del permesso a giorni – e dalla disciplina contrattuale – che ne prevede la fruibilità ad ore. In particolare, il CCNL ha determinato il numero massimo di ore mensile applicando l'equivalenza convenzionale 1g = 6 ore.

Da ciò ne consegue che nel caso in cui il lavoratore scelga di assentarsi per l'intera giornata lavorativa esercitando il diritto di cui alla Legge n. 104/1992, l'Amministrazione deve riconoscere il beneficio in parola quale che sia la durata oraria della giornata lavorativa stabilita per quel lavoratore. Nell'ipotesi di utilizzo nel mese sia dei permessi orari che dei permessi a giorni, si osserva che al fine di garantire il soddisfacimento della tutela principale riconosciuta dalla citata Legge (ossia, fruire di tre giorni al mese), nelle giornate in cui il lavoratore è assente per l'intera giornata dal monte ore complessivo andranno decurtate 6 ore indipendentemente dall'orario teorico di lavoro previsto per quella giornata (es. 6 ore, 7 ore e 30 minuti, 9 ore, 5 ore e 30 minuti, ecc.). Coerentemente, nelle giornate restanti in cui invece il lavoratore opta per la fruizione



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

oraria dei permessi in parola, dal medesimo monte orario si dovranno decurtare soltanto le ore di assenza del lavoratore.

Ai fini puramente esemplificativi: da 18h/mese il lavoratore che si assenta per sole 4 ore ottiene come residuo 14 ore (18-4=14 ore); se il lavoratore si assenta per un'intera giornata il suo monte-ore residuo sarà di 8 (14-6=8 ore), e così via.

## **Sezione Lavoro Ordinanza 20133/2024\* Impiego Pubblico – Funzioni Centrali – Progressioni orizzontali – Mansioni superiori**

La progressione orizzontale non comporta lo svolgimento di mansioni superiori. La Cassazione nega qualsiasi ricaduta delle progressioni economiche sullo status giuridico dei dipendenti. La Corte dopo aver analizzato approfonditamente le disposizioni della contrattazione nazionale collettiva in rapporto anche alle previsioni del d.lgs 165/2001 ribadisce come non sia possibile *“distinguere, all'interno della medesima area, fra mansioni superiori e inferiori, essendo possibile, all'interno di questa, solo un sistema di sviluppo economico correlato al maggiore grado di capacità professionale progressivamente acquisito dai dipendenti”*. La tornata della contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 ha riformato la progressione orizzontale e l'ordinamento del personale, eliminando le posizioni economiche di sviluppo. A seguito delle progressioni economiche viene conseguito un differenziale stipendiale, qualificato più chiaramente come aumento di stipendio, a totale parità di inquadramento e mansioni. L'ordinanza conclude che nel caso di ripensamento sulla procedura, il dipendente inizialmente beneficiato dalla progressione non acquisisce alcun diritto alla conservazione del trattamento, non essendovi nessun effetto della progressione sulle mansioni.

## **Concorsi INPS, online le graduatorie definitive: illecita diffusione di dati personali**

Il Garante per la protezione dei dati personali ha sanzionato l'INPS per aver pubblicato sul web gli esiti delle prove intermedie e dei dati personali dei concorrenti non vincitori o non ammessi ad un concorso.

## **Concorsi pubblici: lo scorrimento della graduatoria non è un diritto soggettivo**

Non è configurabile in capo agli idonei di un concorso un diritto soggettivo pieno all'assunzione mediante scorrimento che sorga per il solo fatto della vacanza e della disponibilità di posti in organico, dovendo comunque l'amministrazione assumere la decisione organizzativa di procedere al reclutamento di personale, correlata a eventuali limiti normativi alle assunzioni, alla disponibilità di bilancio, alle scelte programmatiche compiute dagli organi di indirizzo e ad ulteriori altri elementi di fatto e di diritto rilevanti; scelte programmatiche a loro volta connotate da amplissima discrezionalità. Lo stabilisce il [Tar Lazio, sez. II ter, sentenza 26 luglio 2024, n. 15331](#).

## **Il Coordinatore Territoriale**